

CONVEGNO

“SICURO GAS: LA SINERGIA A SERVIZIO DELLA SICUREZZA”

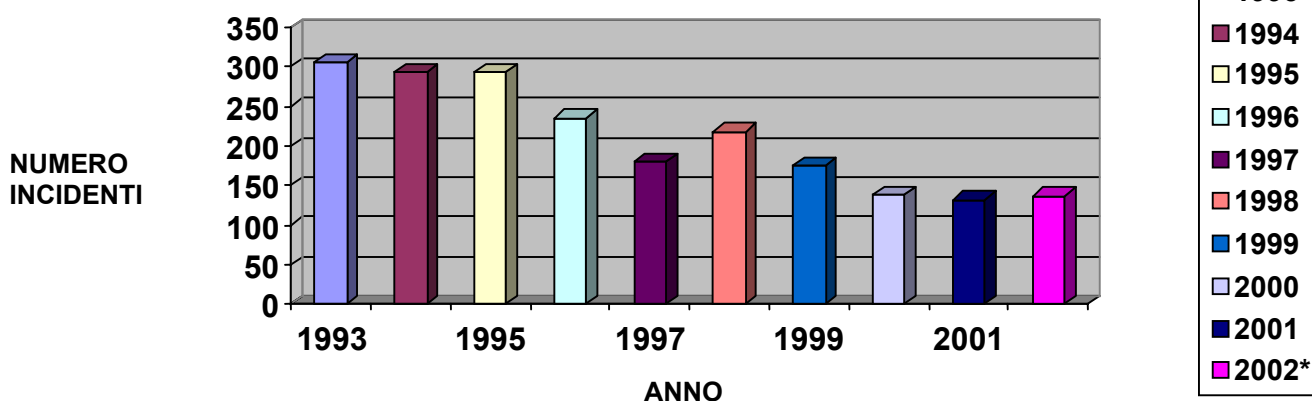
Istituto superiore antincendi - Roma, 17 marzo 2004

Da due anni il Dipartimento dei Vigili del Fuoco ha stipulato apposite convenzioni – prima con Assogasliquidi e successivamente con il Comitato Italiano Gas – con l’obiettivo di monitorare, attraverso una **banca dati**, gli incidenti connessi all’impiego del GPL e del gas naturale.

La banca dati nasce dalla convinzione che solo uno studio ed un’analisi sistematica dei fenomeni incidentali può consentire di individuarne le cause e quindi adottare le misure per prevenirli, migliorando così le condizioni di sicurezza.

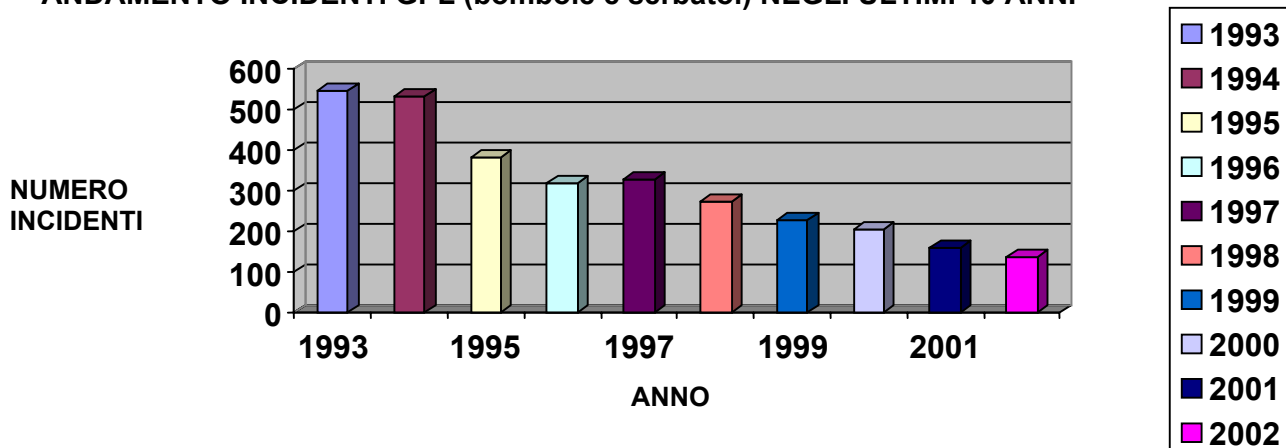
Innanzitutto, l’analisi degli eventi incidentali degli ultimi anni e che hanno visto coinvolti il gas naturale ed il GPL, evidenzia una **notevole diminuzione del numero degli incidenti** stessi, come risulta dalla tendenza derivante dai grafici.

ANDAMENTO INCIDENTI GAS CANALIZZATO NEGLI ULTIMI 10 ANNI



* 1 incidente da rete canalizzata GPL

ANDAMENTO INCIDENTI GPL (bombole e serbatoi) NEGLI ULTIMI 10 ANNI



Il numero degli incidenti connessi all’impiego del gas naturale è diminuito nel 2002 – rispetto al dato del 1993 – di circa il 55%, mentre quello degli incidenti relativi all’uso del GPL è sceso di circa il 75%.

I dati dimostrano che molto è stato fatto in materia di sicurezza nell'ultimo decennio, sia grazie all'evoluzione tecnologia sia per l'adeguamento normativo: tutto ciò ha, dunque, permesso un innalzamento degli standard di sicurezza delle attività e, quindi, una diminuzione assai consistente degli incidenti.

Inoltre, i dati rilevati mostrano che molto spesso **le cause dei fenomeni incidentali** - che vedono coinvolti il gas naturale (canalizzato) ed il GPL (bombole e serbatoi) - sono da ricercarsi non nella sicurezza intrinseca degli apparecchi, bensì nella **mancata adozione, spesso da parte degli utenti, di semplici precauzioni e piccoli accorgimenti**.

Infatti, dai dati è possibile rilevare che circa il 20% degli incidenti del 2002 è da imputare agli apparecchi, ad eventuali materiali difettosi, a difetti d'installazione, a prescindere dai combustibili, sia gas naturale, sia GPL.

La restante e consistente parte degli incidenti registrati nel 2002 è invece imputabile alla mancata adozione di precauzioni ed accorgimenti da parte dell'utente: ci si riferisce, in particolare, all'**insufficiente ricambio d'aria**, all'**errato utilizzo degli apparecchi**, alla **carenza di manutenzione**, nonché a cause che prevedono, tra l'altro, tentati suicidi o atti dolosi.

Emerge quindi con chiarezza che spesso proprio delle semplici precauzioni e alcuni piccoli accorgimenti potrebbero evitare il verificarsi d'incidenti.

Da tale considerazione è scaturito l'impegno del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, di Assogasliquidi e del C.I.G. per predisporre l'**opuscolo "Sicuro gas"** che fornisce informazioni utili di sicurezza e antincendio per gli utenti di gas naturale e GPL.

Si tratta, dunque, di un ottimo esempio dei buoni risultati che si ottengono da una stretta sinergia tra pubblico e privato.

L'auspicio è che l'opuscolo "Sicuro gas" possa avere – anche e soprattutto tramite i mezzi di comunicazione di massa – la più ampia diffusione possibile tra i consumatori finali che dispongono ora di un vademecum di semplice consultazione, in cui sono riportate con chiarezza e con l'aiuto di facili illustrazioni, le informazioni di sicurezza e antincendio per gli utenti di gas naturale e GPL.



Il vademecum della sicurezza sull'uso del gas è diffuso in allegato al numero di febbraio della Rivista "Obiettivo sicurezza", la rivista ufficiale dei vigili del fuoco ed è inoltre reperibile sui siti internet del Dipartimento dei Vigili del Fuoco (www.vigilfuoco.it), di Assogasliquidi (<http://assogasliquidi.federchimica.it>) e del C.I.G. (www.cig.it).